

COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON LA CINA

Prosegue la collaborazione scientifica con l'Università di Wuhan in Cina, iniziata dal dr. Carbone anni or sono e già concretizzata con l'organizzazione di due corsi sulla NIV nell'ottobre dell'anno scorso.

Il Gruppo NIV SIMEU sbarca per la terza volta in Cina e forma un centinaio tra medici e infermieri ...

In collaborazione con l'Università di Wuhan, siamo stati invitati dalla professoressa Wei Jei, direttrice del Dipartimento di Emergenza Urgenza di uno dei due ospedali universitari di Wuhan, capitale della Regione dell'Hubei per svolgere altre due edizioni del corso sulla NIV in urgenza.

I primi due corsi si sono svolti a Huangshi, una cittadina di due milioni di abitanti che dista circa due ore di auto da Wuhan.

Nell'Ospedale centrale della città siamo stati accolti con scritte (in cinese) di benvenuto alla collaborazione Cina - Italia, festeggiati dal sindaco, dal responsabile regionale della sanità e dal direttore generale dell'Ospedale.

Abbiamo svolto due corsi in parallelo sulla Ventilazione Meccanica Non Invasiva in urgenza, parte teorica e parte pratica, stesso programma dei corsi che svolgiamo in Italia, con l'ausilio di valenti dottori cinesi che traducevano il nostro inglese in cinese. Emozionante vedere proiettate le diapositive dei nostri corsi tradotte in cinese! Le esercitazioni sono state molto stimolanti; in particolare abbiamo dovuto entrare nel loro ordine di idee, dove per la maggior parte, fatto dovuto probabilmente al tipo di formazione ricevuta, volevano sapere subito COME fare la NIV (il numero "magico" da usare per la PEEP, per la PSV), senza porsi troppe domande sul PERCHE' fare la NIV, cercando quindi di capire perché, quando funziona e dove non funziona etc.

Prima del corso, il primario del PS ci ha chiesto un incontro informale con medici e infermieri. E' interessante notare che gli argomenti sui quali è stato richiesto il nostro parere fanno parte delle problematiche che dobbiamo affrontare tutti i giorni qui in Italia. Alcuni argomenti che abbiamo trattato:

- 1) quando interrompere le manovre di rianimazione;
- 2) problemi di comunicazione con pazienti e famiglie;
- 3) differenze tra i professionisti dell'urgenza e le altre specializzazioni sanitarie;
- 4) sicurezza sul luogo di lavoro, etc.

Il corso è stato un grande successo, traduttori all'altezza, discenti contenti, grandi applausi finali con fotografia di gruppo e le donne rigorosamente in prima fila.

Da lì ci hanno condotti a Wuhan per svolgere altri due corsi paralleli; Wuhan è la capitale (della regione centrale di Hubei, *solo* 10 milioni di abitanti con *skyline* di grattacieli illuminato sul fiume Jang Tze, (è chiamata non a caso la *eastern Chicago* ...).

Un Ospedale Universitario all'avanguardia, moderno nella costruzione (palazzine di 26 piani), 2030 posti letto, rianimazione con 40 posti-letto e attrezzature all'avanguardia.

Questa volta più del 50% dei discenti parlava inglese, quindi è stato più semplice capire le loro perplessità e verificare il corretto apprendimento. Secondo grande successo, interazione, discenti brillanti, foto finale e promessa di tornare a marzo 2013.

I Ventilatori usati dai colleghi cinesi sono i nostri di alta fascia, per le interfacce per il momento non hanno grande scelta. E' stato interessante il confronto sulle indicazioni al trattamento ventilatorio invasivo (l'abitudine dei medici che abbiamo incontrato è di intubare il paziente secondo il pH, l'edema polmonare acuto viene trattato con terapia medica o con il tubo) a volte il cercare di far comprendere le indicazioni da linee guida non è stato un lavoro privo di difficoltà, ma pensiamo che proveranno a ventilare di più e intubare di meno!!!

Componenti del gruppo di lavoro:

Roberto Cosentini, MD, DEA Fondazione IRCCS Ca ' Granda Policlinico Milano
Paolo Groff, MD, DEA San Benedetto del Tronto

Anna Maria Brambilla, MD, DEA Fondazione IRCCS Ca ' Granda Policlinico Milano
Andrea Purro, MD, DEA Ospedale Gradenigo, Torino
Francesco Barbero, IP, DEA Ospedale Gradenigo, Torino
Giovanni Ferrari, MD, Ospedale San Giovanni Bosco, Torino